

OGGETTO: Procedura di selezione per la chiamata di n. 6 professori di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010

Titolo VII/I
Fascicolo 88/2019

Il Rettore

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

Visto il DPR 10 gennaio 1957 n. 3 recante il Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernete l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Vista la Legge 3 luglio 1998, n. 210 relativa alle norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, modificato dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Visto il Regolamento Europeo n. 679/2016 del 27 aprile 2016: "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati";

Vista la Legge 15 aprile 2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 relativo al "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

Vista la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee in data 11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei Ricercatori e un Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 relativo al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 - pubblicato nella G.U. n. 191 del 18 agosto 2006, concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 2 settembre 2006;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 16 e 18;

Visto il D.R. prot. n. 21301 rep. n. 1154 del 31 maggio 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo relativo al Codice etico dell'Università degli Studi di Pavia;



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Servizio Gestione Personale Docente

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 che stabilisce i criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti;

Visto il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 222 "Regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari", a norma dell'art.16 della Legge 30 dicembre, n. 240 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 4 aprile 2016, n. 95 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari", a norma dell'art.16 della Legge 30 dicembre, n. 240 e s.m.i.

Visto il D.R prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 28 settembre 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 e s.m.i.;

Visto il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo (Semplificazione 2012)" e s.m.i., in particolare l'art.49 "Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università" con cui, fra l'altro, vengono apportate modifiche agli artt.18 e 29 della Legge 240/2010;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 riguardante la "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art.5, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n.240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 relativa a "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) e s.m.i. e, in particolare l'art. 1, commi 458 e 459;

Visto il D.L. 31 dicembre 2013, n. 150 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15 relativo a "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproroghe)";

Visto il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" ed in particolare l'art. 14, rubricato "Conclusione delle procedure in corso per l'abilitazione scientifica nazionale";

Visto il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015, n. 271;

Visto il D.M.1 settembre 2016, n. 662 relativo a "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Vista la delibera Anvur del 13 settembre 2016, n. 132 relativa a "Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari", ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010;

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico rispettivamente in data 28 giugno e 18 luglio 2016 relative alla suddivisione tra i Dipartimenti dei ruoli del personale docente programmazione 2016-2018;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 18 giugno e 26 giugno 2018 relative alla programmazione del personale docente 2018-2020;

Viste le delibere dei Consigli di Dipartimento interessati con le quali si propone l'attivazione delle procedure di selezione per la chiamata di n. 6 Professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010;

Vista la delibera con cui il Senato Accademico in data 15 aprile 2019 esprime parere favorevole all'attivazione delle procedure di selezione in oggetto;

Vista la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2019 approva l'attivazione delle procedure di selezione in oggetto;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie per la retribuzione dei predetti reclutamenti, garantite dai fondi del budget universitario;

DECRETA

Art. 1

Tipologia concorsuale

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 è indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 6 Professori di prima fascia - **Codice concorso 2019PO18CO1.88** - presso:

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Settore Concorsuale: 12/G2 – Diritto processuale penale

Settore Scientifico-Disciplinare: IUS/16 – Diritto processuale penale

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Comprovata esperienza didattica universitaria nelle discipline pertinenti al settore scientifico-disciplinare IUS/16, Diritto processuale penale, anche con riferimento alla didattica post-laurea e alla sua organizzazione; svolgimento di attività di ricerca nell'ambito disciplinare definito dal settore scientifico-disciplinare IUS/16, Diritto processuale penale; organizzazione o partecipazione come relatore a convegni o seminari di carattere scientifico nazionali o internazionali; possesso del titolo di Dottore di ricerca relativamente alle discipline giuridiche.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Attività didattica e di copertura di insegnamenti nell'ambito dei corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, ed eventualmente dei corsi di dottorato di ricerca, dei corsi di perfezionamento e dei master, riferita al settore scientifico-disciplinare IUS/16, Diritto processuale penale; promozione, organizzazione e svolgimento di attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del settore scientifico-disciplinare IUS/16, Diritto processuale penale; organizzazione di gruppi di ricerca locali, nazionali e/o con collegamenti internazionali.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Giurisprudenza.

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 12 (dodici).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: non è previsto l'accertamento della competenza linguistica.

SEMINARIO SCIENTIFICO: è previsto lo svolgimento del seminario scientifico di cui all'art. 9, comma 5 del Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia, seguito da discussione, su tematica – indicata dal candidato nella domanda di partecipazione – attinente agli ambiti di ricerca individuati nel punto relativo agli elementi di qualificazione didattica e scientifica.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "F. CASORATI"

Settore Concorsuale: 01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica

Settore Scientifico-Disciplinare: MAT/05 – Analisi matematica



Servizio Gestione Personale Docente

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Esperienza didattica nelle discipline pertinenti il settore scientifico-disciplinare MAT/05 – Analisi matematica, documentata attività di ricerca e piena autonomia scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare MAT/05 – Analisi matematica, con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, allo studio delle equazioni, alle derivate parziali e al calcolo delle variazioni.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Il docente svolgerà compiti didattici riferiti al SSD MAT/05 nei Corsi di Studio del Dipartimento di Matematica e della Facoltà di Ingegneria, e nei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento stesso. Il docente svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD MAT/05 e organizzerà gruppi di ricerca locali ed internazionali e coordinerà e supervisionerà dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Matematica "F. Casorati".

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 15 (quindici).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: non è previsto l'accertamento della competenza linguistica.

SEMINARIO SCIENTIFICO: non è previsto lo svolgimento del seminario scientifico.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE

Settore Concorsuale: 05/E3 – Biochimica clinica e biologia molecolare clinica

Settore Scientifico-Disciplinare: BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Esperienza didattica nelle discipline pertinenti il settore scientifico-disciplinare BIO/12, unitamente alla comprovata esperienza in un corso di Medicina e Chirurgia in lingua inglese, documentata attività di ricerca clinica e piena autonomia scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare BIO/12 con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, allo sviluppo e ottimizzazione di biomarcatori per la diagnosi, prognosi e definizione della risposta alla terapia di patologie ad alta complessità.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Il docente svolgerà compiti didattici riferiti al SSD BIO/12 nei corsi di studio di Medicina e delle Professioni Sanitarie e nel Dottorato di Ricerca in Medicina Traslazionale. Il docente svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD BIO/12 e, in via esemplificativa e non esaustiva, relativa allo sviluppo e ottimizzazione di biomarcatori per la diagnosi, prognosi e definizione della risposta alla terapia di patologie ad alta complessità. Il docente organizzerà gruppi di ricerca locali ed internazionali e coordinerà e supervisionerà dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca e svolgerà attività assistenziale pertinente presso un ente accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Medicina molecolare. L'attività assistenziale sarà svolta presso un ente accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 25 (venticinque).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: Inglese.



Servizio Gestione Personale Docente

SEMINARIO SCIENTIFICO: non è previsto lo svolgimento del seminario scientifico.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

DIPARTIMENTO DI MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI

Settore Concorsuale: 10/B1 – Storia dell'arte

Settore Scientifico-Disciplinare: L-ART/02 – Storia dell'arte moderna

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Esperienza didattica universitaria nell'ambito delle discipline pertinenti alla Storia dell'arte moderna e alla Museologia, nei corsi di laurea triennali in Beni culturali (L01) e in Lettere (L10), oltre che nel corso di laurea magistrale in Storia dell'arte (LM89). Coordinamento dell'organizzazione didattica dei corsi e dell'esperienza di tirocinio degli studenti.

Attività di ricerca nell'ambito definito dal SSD L-ART/02, con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, allo studio della cultura figurativa in Italia settentrionale dal primo Cinquecento al Settecento.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Il docente svolgerà attività didattica nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienze letterarie e dei beni culturali, del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, riferita al SSD L-ART/02 e alla Museologia; attività di coordinamento dell'offerta didattica. Il docente svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD L-ART/02 e, in via esemplificativa e non esaustiva, relativa alla Storia dell'arte moderna e alla Museologia anche finalizzata alla valorizzazione dei beni culturali del territorio.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Musicologia e beni culturali.

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 20 (venti).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: non è previsto l'accertamento della competenza linguistica.

SEMINARIO SCIENTIFICO: non è previsto lo svolgimento del seminario scientifico.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICO CHIRURGICHE DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE

Settore Concorsuale: 06/A3 – Microbiologia e Microbiologia clinica

Settore Scientifico-Disciplinare: MED/07 - Microbiologia e Microbiologia clinica

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Esperienza didattica nelle discipline pertinenti il settore scientifico-disciplinare MED/07 Microbiologia e Microbiologia clinica; documentata attività di ricerca e piena autonomia scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare MED/07 con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, agli aspetti della Virologia Clinica e della Virologia Molecolare.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Il docente svolgerà compiti didattici riferiti al SSD MED/07 nei corsi di studio in Medicina e Chirurgia in lingua italiana e inglese, nei corsi di studio di secondo livello in Biotecnologie, nei corsi di studio professionalizzanti di primo livello, nella Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia e nelle Scuole correlate, nel Dottorato di Ricerca in Genetica, Biologia Molecolare e Cellulare.

Il docente svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD MED/07 e, in via esemplificativa e non esaustiva, relativa alla patogenesi delle infezioni virali nel paziente immunocompromesso e alle infezioni da virus respiratori e emergenti.

Il docente organizzerà gruppi di ricerca locali ed internazionali e coordinerà e supervisionerà dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca. Il docente svolgerà attività assistenziale presso un ente accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Scienze cliniche chirurgiche diagnostiche e pediatriche. L'attività assistenziale sarà svolta presso un ente accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 50 (cinquanta).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: Inglese.

SEMINARIO SCIENTIFICO: è previsto lo svolgimento del seminario scientifico.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Settore Concorsuale: 11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicomatria

Settore Scientifico-Disciplinare: M-PSI/01 – Psicologia generale

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Esperienza didattica nelle discipline pertinenti il settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 – Psicologia generale, documentata attività di ricerca e piena autonomia scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 – Psicologia generale, con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, allo studio dei processi cognitivi quali l'apprendimento e la memoria, sia attraverso lo sviluppo di modelli teorici che di applicazioni pratiche e/o con valenza applicativa.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Il docente svolgerà compiti didattici riferiti al SSD M-PSI/01 – Psicologia generale nei corsi di studio in Psicologia, e nel Dottorato di Ricerca in Psychology, Neuroscience and Data Sciences. Il docente svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD M-PSI/01 – Psicologia generale e, in via esemplificativa e non esaustiva, relativa ai processi di memoria e apprendimento. Il docente organizzerà gruppi di ricerca locali ed internazionali e coordinerà e supervisionerà dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento.

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 12 (dodici).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: inglese.

SEMINARIO SCIENTIFICO: non è previsto lo svolgimento del seminario scientifico.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati italiani e stranieri in possesso dei seguenti requisiti:

a) studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 e s.m.i. per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore, e per le funzioni oggetto del procedimento. Valgono al riguardo le disposizioni di cui all'art. 4, commi 1 e 2 del DM 855/2015;

- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) professori di prima fascia già in servizio;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del presente bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal D.M. 662/2016.

I requisiti previsti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare alla procedura di selezione:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 3/1957;
- 4) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**Art. 3
Domanda di ammissione**

La domanda di ammissione alla procedura di selezione, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione devono essere presentati, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica, collegandosi alla seguente pagina web:

<https://pica.cineca.it/unipv>

entro le ore 23:59 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale.

Non sono accettate altre modalità di invio delle domande o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Dopo la scadenza del suddetto termine non sono ammesse integrazioni documentali.

E' necessario essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

Il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda, allegando tutti i documenti in formato elettronico .PDF.

La domanda di ammissione deve essere compilata in tutte le sue parti.

Fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda la procedura consente di salvare i dati inseriti in modalità "bozza".

Entro il suddetto termine la domanda di ammissione alla procedura deve essere compilata in maniera definitiva e la data di presentazione telematica sarà certificata dal sistema informatico mediante apposita ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un identificativo numerico che, unitamente al codice concorso (**2019PO18CO1.88**) dovrà essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

La presentazione della domanda di ammissione deve essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

1. mediante firma digitale, utilizzando *smart card*, *token USB* di firma digitale o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere digitalmente i documenti:
 - nel caso di utilizzo di *smart card* o di *token USB* di Firma Digitale si dovrà verificare la compatibilità con il dispositivo di Firma Digitale del sistema *ConcorsiOnLine*. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
 - nel caso non si disponga di dispositivi di firma digitale compatibili con il sistema *ConcorsiOnLine* oppure si sia Titolari di Firma remota con accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, il file .PDF generato dal sistema dovrà essere salvato sul proprio PC e, senza apportare alcuna modifica, firmato digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere caricato nel sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale/remota impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle due opzioni sopra riportate:

2. Il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, dovrà stamparlo e apporre la propria firma autografa per esteso sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento dovrà essere scansionato e caricato nel sistema.

Saranno respinte le domande di partecipazione non sottoscritte.

La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche. In caso di problemi contattare il seguente indirizzo e-mail: pica-help@unipv.it.

Art. 4

Contenuto della domanda di ammissione

Ai fini della presentazione della domanda il candidato deve:

- 1) selezionare la posizione per la quale intende fare domanda
- 2) dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, di assumersi la responsabilità della veridicità di quanto dichiarato nella domanda e di essere consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.
- 3) dichiarare di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il Titolare e il Responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dall'informativa medesima.

Ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 il candidato deve dichiarare, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci:

- 1) il nome e cognome, il sesso, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale, l'indirizzo di residenza, il recapito per ogni eventuale comunicazione (se diverso dalla residenza), i recapiti telefonici e telematici ai fini della procedura concorsuale;
- 2) la posizione rivestita tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;
- 3) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 4) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del DPR 3/1957;

- 5) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 6) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- 7) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali;
- 8) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) di aver acquisito la conoscenza della lingua inglese e le modalità di acquisizione della conoscenza della lingua inglese, se previsto dal bando;
- 10) nel caso di cittadini stranieri, l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 11) la tematica di ricerca da sviluppare nel seminario scientifico, se previsto dal bando;
- 12) gli eventuali periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca e le relative motivazioni;
- 13) di essere consapevole che:
 - a) la nomina della Commissione sarà disposta con Decreto Rettorale pubblicato sul sito web di Ateneo;
 - b) i criteri adottati dalla Commissione saranno contenuti nel verbale n. 1 e resi pubblici sul sito web di Ateneo;
 - c) la sede, la data e l'ora in cui dovranno presentarsi i candidati per lo svolgimento del seminario scientifico, se previsto dal bando, saranno pubblicati sul sito web di Ateneo almeno 20 giorni prima della data fissata, salvo espressa dichiarazione di rinuncia a tale periodo da parte di tutti i candidati ammessi al seminario;
 - d) l'approvazione degli atti sarà disposta con Decreto Rettorale pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo. Dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione degli atti decorrono i termini per la presentazione di un eventuale ricorso giurisdizionale al TAR o al Presidente della Repubblica;
 - e) la relazione finale e i giudizi espressi dalla Commissione saranno pubblicati sul sito web dell'Ateneo;
 - f) ogni variazione di recapito che il candidato elegge ai fini della procedura selettiva deve essere tempestivamente comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo servizio.personaledocente@unipv.it con l'indicazione nell'oggetto dell'identificativo numerico associato alla domanda e del codice concorso;
 - g) l'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dovuta ad inesatta indicazione dei recapiti da parte del candidato o mancata, difforme o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi;
 - h) l'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità qualora le variazioni dei dati vengano comunicate in maniera difforme da quella prevista nel presente bando, né nel caso di eventuali disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La pubblicazione all'Albo ufficiale o sul sito web dell'Ateneo dei documenti di cui alle lettere a), b), c), d) e e) ha valore di notifica nei confronti dei candidati.

Alla domanda di ammissione devono essere allegati esclusivamente in formato .PDF:

1. *curriculum* firmato e datato della propria attività scientifica, didattica; e clinico-assistenziale;
2. documento d'identità in corso di validità;
3. copia della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo per la partecipazione alla presente procedura;
4. pubblicazioni scientifiche ritenute utili ai fini della selezione presentate secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente bando.

I files devono essere privi di macroistruzioni e di codici eseguibili e devono avere dimensione massima di 30 MB;

Il candidato deve, inoltre, dichiarare che:

- 1) quanto riportato nel *curriculum* allegato alla domanda di partecipazione è corrispondente al vero;
- 2) le copie delle pubblicazioni e/o testi accettati per la pubblicazione e le relative lettere di accettazione dell'editore, allegate alla domanda di partecipazione, sono conformi agli originali.

Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- 1) I cittadini dell'Unione Europea rendono le suddette dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR 445/2000, in qualità di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà;
- 2) I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- 3) Al di fuori dei casi previsti al punto 2), i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante;
- 4) Al di fuori dei casi di cui ai punti 2) e 3), gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, di cui il candidato è cittadino, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
In quest'ultimo caso il candidato deve inserire la suddetta documentazione in allegato al campo "*Curriculum vitae*".

L'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, in particolare per il candidato selezionato al termine della procedura. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati a una domanda di ammissione per altra procedura selettiva.

I candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/1992, qualora necessitino di specifico ausilio in relazione al proprio stato, dovranno inviare apposita richiesta, precisando il tipo di ausilio necessario. La richiesta, scansionata e firmata, dovrà essere inviata tramite mail all'indirizzo servizio.personaledocente@unipv.it, unitamente a un documento d'identità in corso di validità e alla documentazione attestante la disabilità da parte delle Autorità preposte.

Al termine della compilazione e della presentazione della domanda, il candidato può invitare esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia a inviare lettere di presentazione *pro-veritate* sulla propria attività scientifica (max 3). Gli esperti dovranno inviare le lettere di presentazione firmate e scansionate, esclusivamente in formato .PDF, utilizzando la procedura prevista.

I candidati sono tenuti a versare, entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda, un contributo di Euro 12,00= attraverso bonifico a favore del conto corrente bancario n. 46566- ABI 03111- CAB 11300 - IBAN "IT 38 H 03111 11300 000000046566" - intestato a "Tesoreria

dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI BANCA – Sede di Pavia. Nel caso di bonifici dall'estero il codice SWIFT è "BLOPIT22776" indicando la causale: Contributo per la partecipazione alla procedura di selezione per Professore di prima fascia – Sessione 2019.

Art. 5

Modalità di presentazione delle pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intende far valere ai fini della procedura selettiva devono essere inviati esclusivamente tramite l'apposita procedura telematica di cui all'art. 3 del presente bando. I files devono essere privi di macroistruzioni e di codici eseguibili e devono avere dimensione massima di 30 MB.

Sono considerate valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi, accettati per la pubblicazione entro la data di scadenza del presente bando, devono essere presentati unitamente al documento di accettazione da parte dell'editore.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera, ad eccezione di quelle in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo, dovranno essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi consentiti, dichiarata conforme al testo originale dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia entro il 1 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e, successivamente, dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Le pubblicazioni che il candidato intende far valere ai fini della selezione non potranno eccedere il numero massimo previsto dal presente bando.

Art. 6

Esclusione dalla selezione

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura di selezione.

L'Amministrazione universitaria può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 7

Commissione giudicatrice

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, il Dipartimento che attiva la procedura di selezione designa i membri della Commissione giudicatrice sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice è disposta con decreto del Rettore.

La composizione della Commissione giudicatrice è resa pubblica tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del Decreto rettorale di nomina, che ha valore di notifica per i candidati, e dalla data di pubblicazione decorre il termine di trenta giorni per l'eventuale ricasazione dei Commissari da parte dei candidati e il termine di sei mesi per la conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice può espletare i propri lavori in modalità telematica, ad eccezione della riunione relativa al seminario scientifico, che, se prevista dal bando, dovrà tenersi presso l'Università degli Studi di Pavia.

Essa individua al proprio interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante.

La Commissione giudicatrice svolge i propri lavori in modo collegiale assumendo le deliberazioni a maggioranza assoluta.

La Commissione giudicatrice predetermina i criteri e le modalità di valutazione, senza che essa abbia avuto accesso alla documentazione prodotta dai candidati.

I criteri e le modalità di valutazione devono essere stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento attuativo si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 344/2011 e agli elementi indicati nell'art. 1 alla voce "Elementi di qualificazione didattica e scientifica".

I criteri e le modalità di valutazione vengono pubblicati dal responsabile del procedimento alla seguente pagina del sito web di Ateneo:

<http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo14123.html>

La Commissione giudicatrice potrà proseguire i lavori dopo che siano trascorsi almeno cinque giorni dalla pubblicazione dei criteri.

La Commissione giudicatrice per ogni fase della procedura redige i giudizi collegiali nei confronti di ciascun candidato, tenendo conto anche di eventuali lettere di presentazione *pro-veritate* sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia.

Per l'accertamento delle competenze linguistiche, ove previsto dal bando, la Commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle attestazioni e delle dichiarazioni presentate dai candidati.

Al termine della valutazione comparativa, la Commissione procede, ove previsto dal bando, all'individuazione di una rosa di candidati (in ogni caso non superiore a tre) che saranno chiamati a svolgere il seminario, seguito da discussione, sulla tematica di ricerca individuata ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera e) del Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia dell'Università di Pavia.

La Commissione giudicatrice, al termine dei lavori e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, redige, in base agli esiti della valutazione, una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stata attivata la procedura selettiva.

Tale graduatoria avrà validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Gli atti della Commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, di cui fanno parte integrante i giudizi collegiali resi dalla Commissione giudicatrice nei confronti di ciascun candidato per ciascuna fase della procedura e dalla relazione finale riassuntiva dei lavori. In caso di disaccordo da parte di uno o più Commissari nella valutazione dei candidati, tale disaccordo potrà essere espresso attraverso una relazione di minoranza.

Art. 8

Accertamento della regolarità degli atti e chiamata del candidato selezionato

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione giudicatrice, la regolarità formale degli atti. Nel caso in cui riscontri irregolarità, entro il predetto termine il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione giudicatrice per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della selezione per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione giudicatrice. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione giudicatrice e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Senato accademico, approva la proposta di chiamata formulata dal Dipartimento entro 45 giorni dalla trasmissione della delibera adottata agli Uffici amministrativi preposti.

La chiamata e la conseguente presa di servizio avviene contestualmente al perfezionamento della pratica relativa al convenzionamento assistenziale con l'ente accreditato.

Art. 9

Documenti per la nomina

Ai fini della nomina in ruolo il candidato selezionato dovrà far pervenire, entro i termini stabiliti da apposita e successiva comunicazione, tutta la documentazione necessaria ai sensi della normativa vigente.

Art. 10

Diritti e doveri e Trattamento Economico e Previdenziale

A seguito della nomina in ruolo trovano applicazione le vigenti disposizioni normative in materia di stato giuridico e di Trattamento economico e previdenziale dei professori universitari.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Pavia, con sede in C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia – PEC amministrazione-centrale@certunipv.it.

Presso il Titolare del trattamento è presente il Responsabile della Protezione dei dati, nominato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 - email: privacy@unipv.it.

L'Informativa relativa al trattamento dei dati personali è presente nella procedura informatizzata PICA accessibile alla seguente pagina web:

<https://pica.cineca.it/unipv>

Art. 12

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la Sig.ra Elena Racca - Area amministrativa-gestionale - Servizio gestione personale docente - Tel. 0382/984978-4934-4960 -email: servizio.personaledocente@unipv.it, che potrà essere sostituita, in caso di assenza o impedimento, dalla Dott.ssa Chiara Malagori – Area amministrativa-gestionale - Servizio gestione personale docente.

Art. 13

Disposizioni finali



Servizio Gestione Personale Docente

L'avviso relativo al presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, all'Albo ufficiale dell'Università, sul sito web dell'Università alla pagina del Servizio gestione personale docente – sezione Concorsi, sul sito del MIUR e sul Portale dell'Unione Europea.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni normative vigenti in materia.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Fabio RUGGE
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/er